

IL TAVOLO DEL CONFRONTO

Fronte comune dei sindacati: «Vacciniamoci al più presto»

Le parti sociali vedono con paura la forte diminuzione delle prenotazioni
«Non possiamo permetterci un altro autunno di malattie e stop alle aziende»

Paola Dall'Anese / BELLUNO

«Necessaria una forte sinergia, anche per completare la campagna vaccinale». Questa la volontà espressa al termine del tavolo di confronto tra l'Ulss 1 Dolomiti e gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil. L'incontro si è focalizzato su vari punti ritenuti prioritari per migliorare e garantire sul territorio una maggior efficienza dei servizi socio-sanitari e per dare effettiva applicazione alle direttive regionali e nazionali in materia, oltre che per rispondere alle sollecitazioni che le parti sociali hanno individuato, proprio in rappresentanza di lavoratori, anziani e in generale di tutti i cittadini della provincia di Belluno.

Ma durante l'incontro è na-

to un appello congiunto per completare la campagna vaccinale anti Covid. I dati sui nuovi contagi, paragonati a quelli dello scorso anno, dimostrano che il virus continua a circolare e con una incisività maggiore rispetto al 2020 tra i non vaccinati. La copertura vaccinale della popolazione vaccinabile con almeno una dose in provincia è di oltre il 76%. La stagione invernale però è alle porte: è necessario uno sforzo congiunto per mettere in sicurezza il territorio. «Con la ripartenza delle scuole e il calo delle temperature, che favoriranno maggiori contatti in aree chiuse, si rischia di avere un nuovo autunno di forte preoccupazione sul fronte dei contagi, con le conseguenze che tutti conoscono sia per la sanità sia per le restrizioni alle attivi-

tà personali e produttive», dicono parti sociali e vertici Ulss che concordano sul fatto che «è importante vaccinarsi ora: farlo prima della stagione fredda diventa determinante per garantire la sicurezza di tutti, nei mesi invernali, e salvaguardare la socialità e l'economia del territorio oltre alla salute».

È un appello che Ulss 1 Dolomiti e Cgil, Cisl e Uil insieme ai sindacati dei pensionati lanciano ai cittadini non ancora vaccinati, perché «non attendano ulteriormente e si rivolgano con urgenza ai punti vaccinali, anche senza appuntamento, per ricevere la dose che tutela loro stessi e gli altri contro il Coronavirus».

«Abbiamo già fatto molto, ci manca l'ultimo sforzo prima dell'inverno per mettere in sicurezza il territorio. Ho ap-

prezzato molto il sostegno dei confederali nel supportare la campagna vaccinale che ha raggiunto buoni risultati proprio grazie alle sinergie sviluppatesi nel nostro territorio», commenta la direttrice generale Maria Grazia Carraro.

«La campagna vaccinale sta rallentando pesantemente, le dosi somministrate giornalmente sono più che dimezzate rispetto all'inizio e ciò espone a rischi una significativa fetta di popolazione. Apprezziamo che l'Ulss voglia coinvolgerci», commentano i sindacati, «e che voglia organizzare dei punti vaccini il più possibile vicini ai cittadini. Resta inteso che il confronto dovrà continuare sul fronte dei servizi per alzare la qualità della sanità e per essere attrattivi nei confronti dei professionisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccinazione a Belluno nell'ambito di "Vaccini sotto le stelle"

